



# REGIONE PUGLIA

## COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

### PROVINCIA DI BRINDISI



Località "Donna Laura"

## IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA PER CONVERSIONE FOTOVOLTAICA DELLA FONTE SOLARE "DONNA LAURA" - POTENZA DI PICCO 17,37 MW<sub>p</sub>

OPERE DI CONNESSIONE NEI COMUNI DI: FRANCAVILLA FONTANA, SAN MICHELE SALENTINO E LATIANO (BR)

PROGETTO DEFINITIVO - "VIA ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006"

<b>COMMITTENTE:</b>  NEREON S.R.L. Via Raffaele Rubini, 12 72100 Brindisi (Br)	<b>SPAZIO PER L'ENTE:</b>
---	---------------------------

**PROGETTAZIONE:**



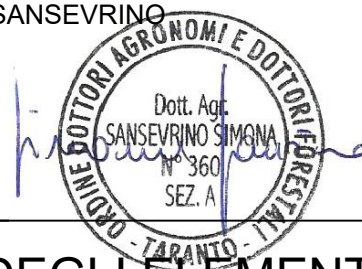
Viale M. Chiatante n. 60 - 73100 LECCE  
Tel. 0832-242193  
e-mail: info@iaing.it

ING. FRANCESCO LEONE  
ING. ENRICO FEDELE

DOTT.SSA AGR. SIMONA SANSEVRINO

**COLLABORAZIONE:**

ARCH. COSIMO MAURIZIO NITTI  
ING. MASSIMO TESSITORE  
ARCH. SAVINO MARTUCCI  
GEOL. GIUSEPPE MASILLO  
ARCH. ALFREDO MASILLO



Titolo elaborato

## RELAZIONE SUL RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO

<small>Questo elaborato è di proprietà della IA.ING s.r.l. pertanto non può essere riprodotto né integralmente, né in parte senza l'autorizzazione scritta della stessa. Da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui è stato fornito</small>	Data	Codice Pratica	Codice Ident. Elaborato	Scala	N. Elaborato
	23/02/2023		_RelazionePaesaggioAgrario		ED.16.00
	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione	
S.S.	E.F./F.L.	E.F./F.L.	Elaborato Descrittivo		
N° revisione	Data Revisione	Oggetto revisione			
0	23/02/2023	Prima emissione			

**Dott.ssa Agr. Simona Sansevrino**  
Via Leonardo da Vinci, n°36  
74024 Manduria (TA)  
P.IVA 03015450731  
Cell. 329.4525477  
e-mail [simonasansevrino@gmail.com](mailto:simonasansevrino@gmail.com)

**Impianto di produzione di energia elettrica da fonte  
fotovoltaica “Donna Laura” - Potenza di picco di 17,37 MW<sub>p</sub>  
Comune di Francavilla Fontana (BR) – Località Donna Laura**

## **RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO**

**Comune Interessato: Francavilla Fontana (BR)**

**Provincia Interessata: BRINDISI**

**Regione: Puglia**

**FEBBRAIO 2023**

**Il tecnico**

Dott.ssa Agr. Simona Sansevrino



## Sommario

---

<b>1 PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2 AREA DI STUDIO .....</b>	<b>4</b>
<b>2.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E TERRITORIALE .....</b>	<b>4</b>
<b>3 IL PAESAGGIO AGRARIO.....</b>	<b>14</b>
<b>3.1 ANALISI DEL PAESAGGIO AGRARIO.....</b>	<b>15</b>
<b>4 CONCLUSIONI.....</b>	<b>28</b>

## 1 PREMESSA

La sottoscritta Dott.ssa Agr. Simona Sansevrino, iscritta all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Taranto al numero 360, è stata incaricata dal soggetto attuatore, **Società NEREON srl (Gruppo EON)**, di un progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, di redigere

una **Relazione illustrativa degli elementi caratteristici del paesaggio agrario**, in conformità a quanto indicato nell'Allegato A "*Istruzioni tecniche*" per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione unica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 11 del 20.01.2011, che individua quali elementi caratteristici del paesaggio agrario:

- Alberi monumentali (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica);
- Alberature (sia stradali che poderali);
- Muretti a secco.

Lo studio del territorio è stato realizzato in fasi successive, partendo da una analisi preliminare della cartografia ufficiale resa disponibile online dal SIT Puglia ([www.sitpuglia.it](http://www.sitpuglia.it)), ed avvalendosi dei lavori effettuati dagli organi regionali e dagli organi nazionali. Terminata la fase preliminare della raccolta dei dati, si è provveduto ad effettuare diversi sopralluoghi in campo avvenuti nel mese di Febbraio dell'anno 2023, al fine di studiare e valutare, sotto l'aspetto del paesaggio agrario, tutta la superficie interessata dall'intervento e nel suo immediato intorno, per un buffer di 500 m.

## 2 AREA DI STUDIO

### 2.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E TERRITORIALE

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di di picco di 17,37 MWp nel territorio del Comune di Francavilla Fontana (BR) in Contrada Donna Laura, su un'area di cava dismessa e su terreni connessi direttamente con l'attività mineraria, estesa circa 25 Ha ed autorizzata all'attività mineraria con DECRETO PROT.38/MIN/1059 del 26 aprile 1999 intestato alla Ditta MESSAPICA INERTI srl.

Il comune di Francavilla Fontana, sito nella provincia di Brindisi, ad ovest del comune capoluogo di provincia, si estende per una superficie totale di 177,94 kmq e confina con i comuni di Ceglie Messapica (BR), Grottaglie (TA), Latiano (BR), Manduria (TA), Oria (BR), San Marzano di San Giuseppe (TA), San Michele Salentino (BR), Sava (TA) e Villa Castelli (BR).

L'area del comune di Francavilla Fontana appartiene alla zona altimetrica denominata pianura. Il centro abitato di Francavilla Fontana si trova ad un'altitudine di 142 metri sul livello del mare: l'altezza massima raggiunta nel territorio comunale è di 247 metri s.l.m., mentre la quota minima è di 102 metri. s.l.m. Il territorio pianeggiante si presenta in zona classificata a sismicità molto bassa (zona 4) e in fascia climatica C, clima mite, con gradi-giorno tra 901 e 1400.

La morfologia dell'area in studio risulta pianeggiante con una leggerissima pendenza in direzione est e sud. I terreni calcarei affioranti presentano una giacitura sub orizzontale che sembra aver condizionato la morfologia circostante conferendo l'andamento pianeggiante con leggera pendenza settentrionale.

L'impianto fotovoltaico sorgerà in un'area che si estende su una superficie con destinazione d'uso da PRG zona "E" agricola posta nella porzione nord di Francavilla Fontana, a circa 2 km da esso, ad una quota media di 135 m sul livello del mare.

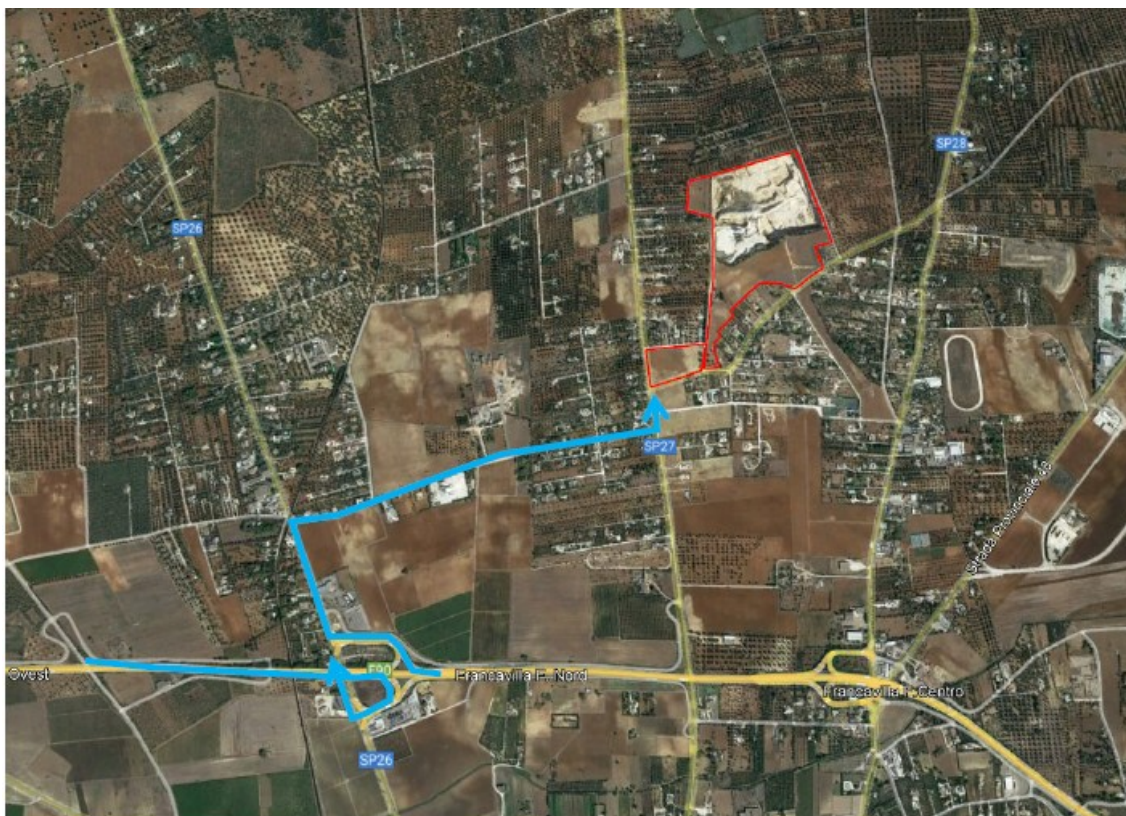
Siamo in zona agricola ed interessata da oltre 20 anni da una cava per l'estrazione di calcare con annessi impianti di frantumazione. Lo stato attuale dell'ambiente interessato è un'area di cava dismessa e terreni connessi direttamente con l'attività mineraria.

L'area di intervento si presenta fortemente antropizzata per l'attività estrattiva svolta e per la presenza di insediamenti civili nelle immediate vicinanze dell'area oggetto di progetto.

L'area d'impianto è servita dalla viabilità esistente costituita da provinciali, comunali e da strade interpoderali.

Il sito di studio è raggiungibile attraverso le strade provinciali:

- SS7 Taranto-Brindisi svincolo Ceglie Messapica;
- SP 26 svicolo strada comunale di collegamento con SP 27 ed SP 28.



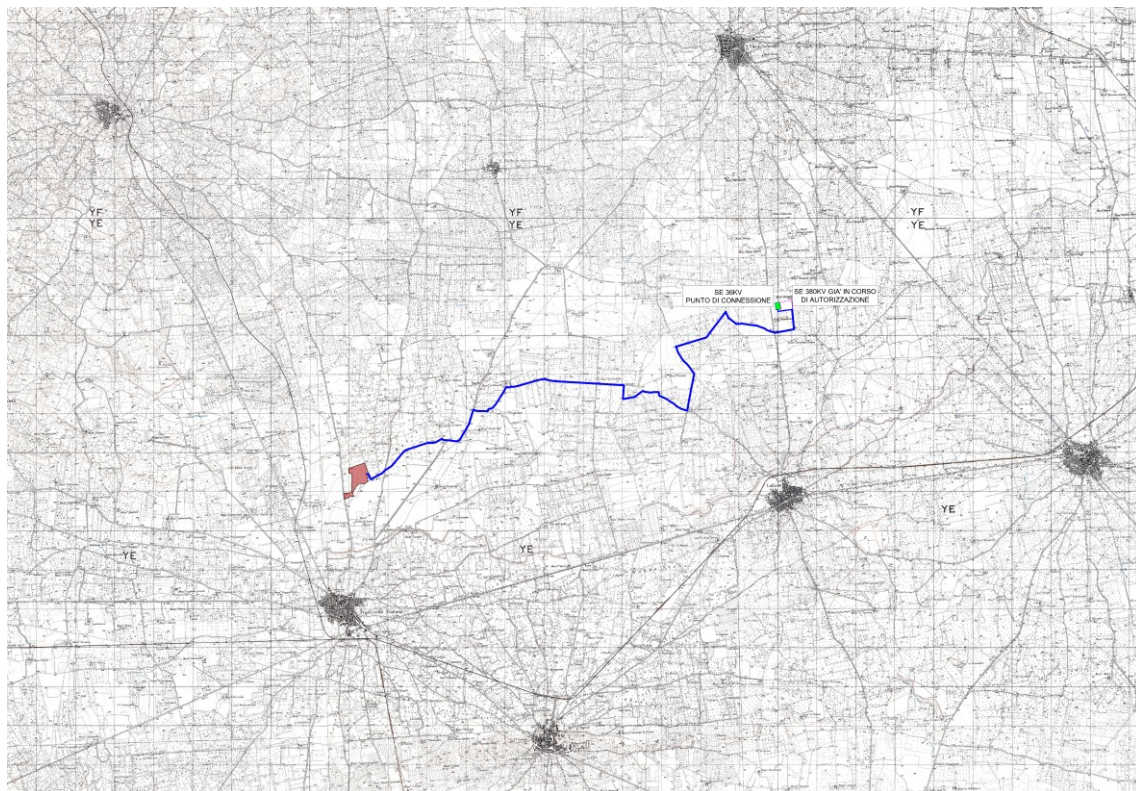
*Figura 2-1 Viabilità che conduce al sito di progetto.*

Catastralmente, l'area interessata dal progetto riguarda le seguenti particelle:

Progetto	Comune	Foglio	Particella
Impianto fotovoltaico	Francavilla Fontana	75	7
			249
			786
			787
			788
			790



**Figura 2-2 Inquadramento territoriale.**



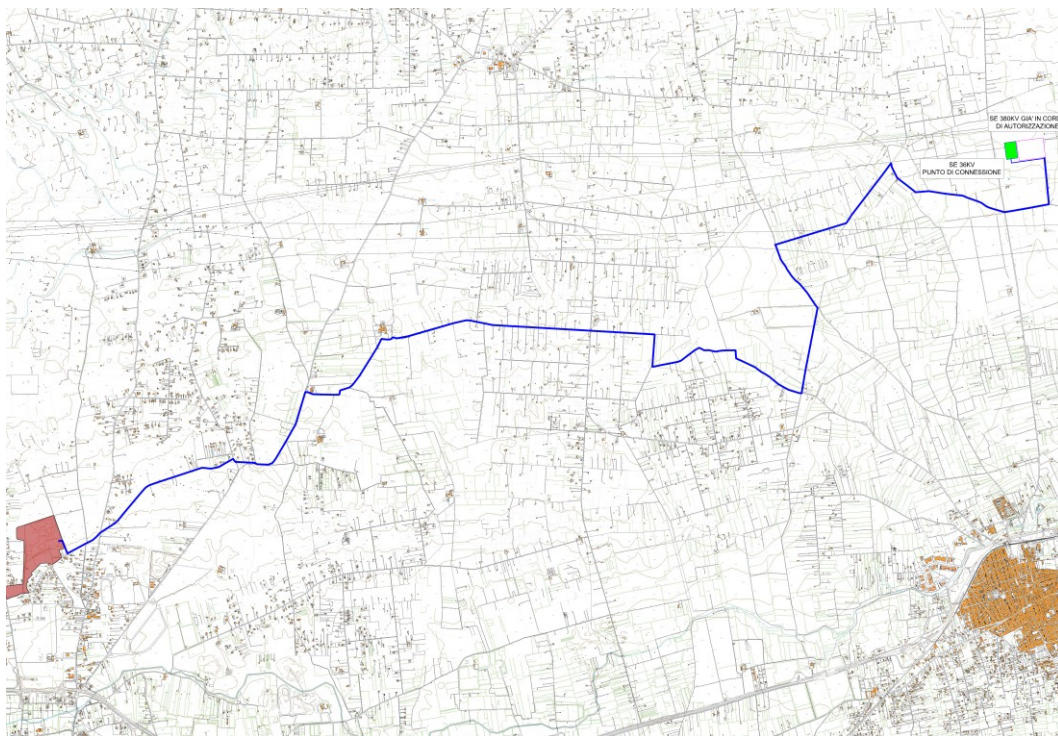
**Figura 2-3 Inquadramento area impianto e linea di connessione - Stralcio IGM 1:50.000.**

L'area di intervento è inserita nel quadrante 494043 in località Donna Laura. (Grigliato IGM 5.000).  
La connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, mediante sottostazione di trasformazione MT/AT, sarà realizzata nel Comune di Latiano (BR). Il cavidotto interrato a 36KV di connessione

del Parco Fotovoltaico in progetto, sarà completamente interrato ed interesserà i territori comunali di Francavilla Fontana (BR), San Michele Salentino (BR) e Latiano (BR).



**Figura 2-4 Inquadramento su ortofoto 1:5000 area impianto e linea di connessione.**



**Figura 2-5 Inquadramento su CTR 1:20000 area impianto e linea di connessione.**





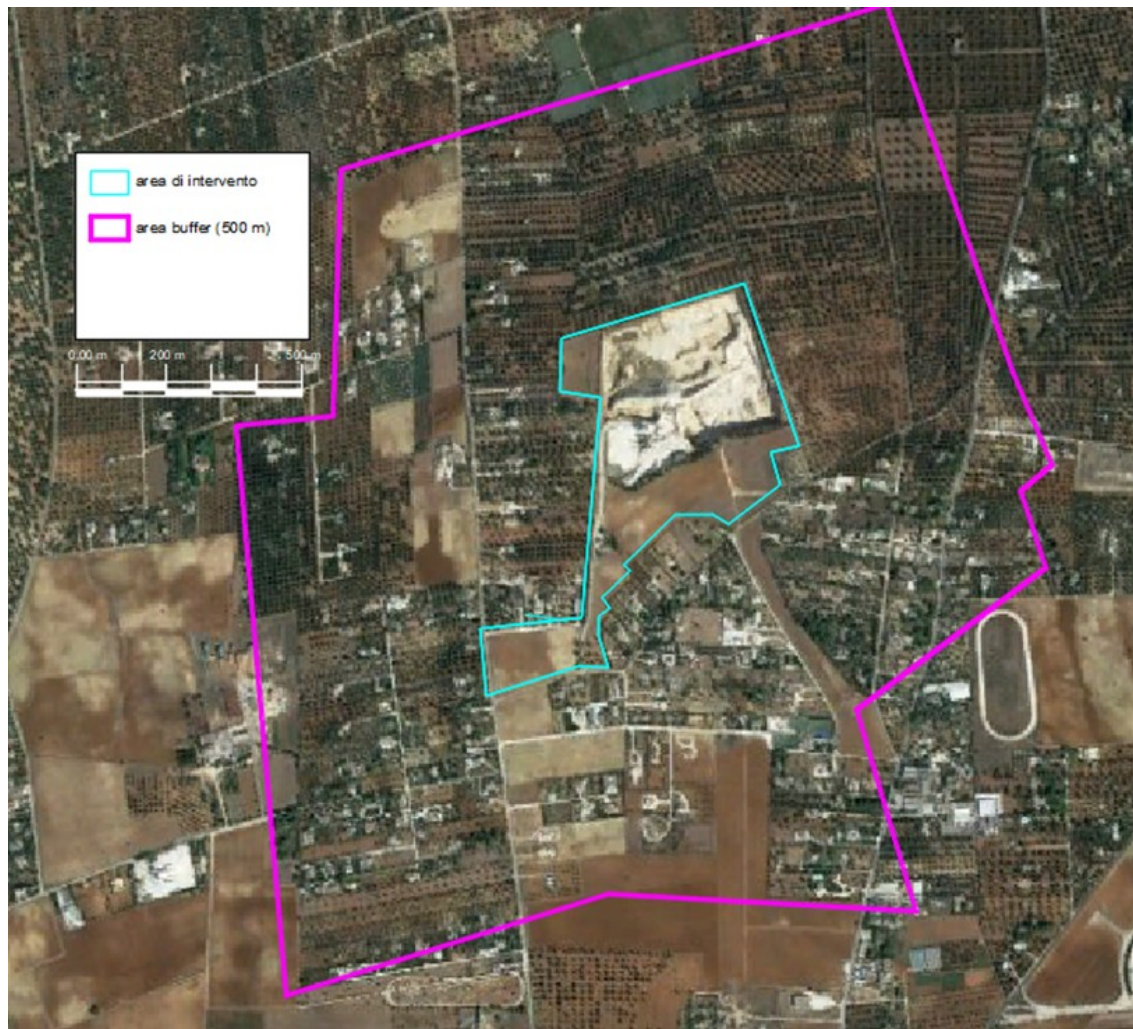
Figura 2-6 Area di intervento.

Nella tabella seguente sono riportate le superfici catastali e la destinazione colturale del sito di installazione dell'impianto fotovoltaico.

Progetto	Comune	Foglio	Particella	Superficie catastale (Ha)	Destinazione colturale catastale
Impianto fotovoltaico	Francavilla Fontana	75	7	06.34.94	Pascolo
			249	00.10.53	Pascolo
			786	00.96.69	Seminativo
				00.10.87	Uliveto
				00.89.05	Pascolo
			787	06.89.78	Pascolo
			788	08.53.65	Pascolo
			790	00.26.52	Seminativo
				00.10.01	Uliveto
				01.10.74	Pascolo

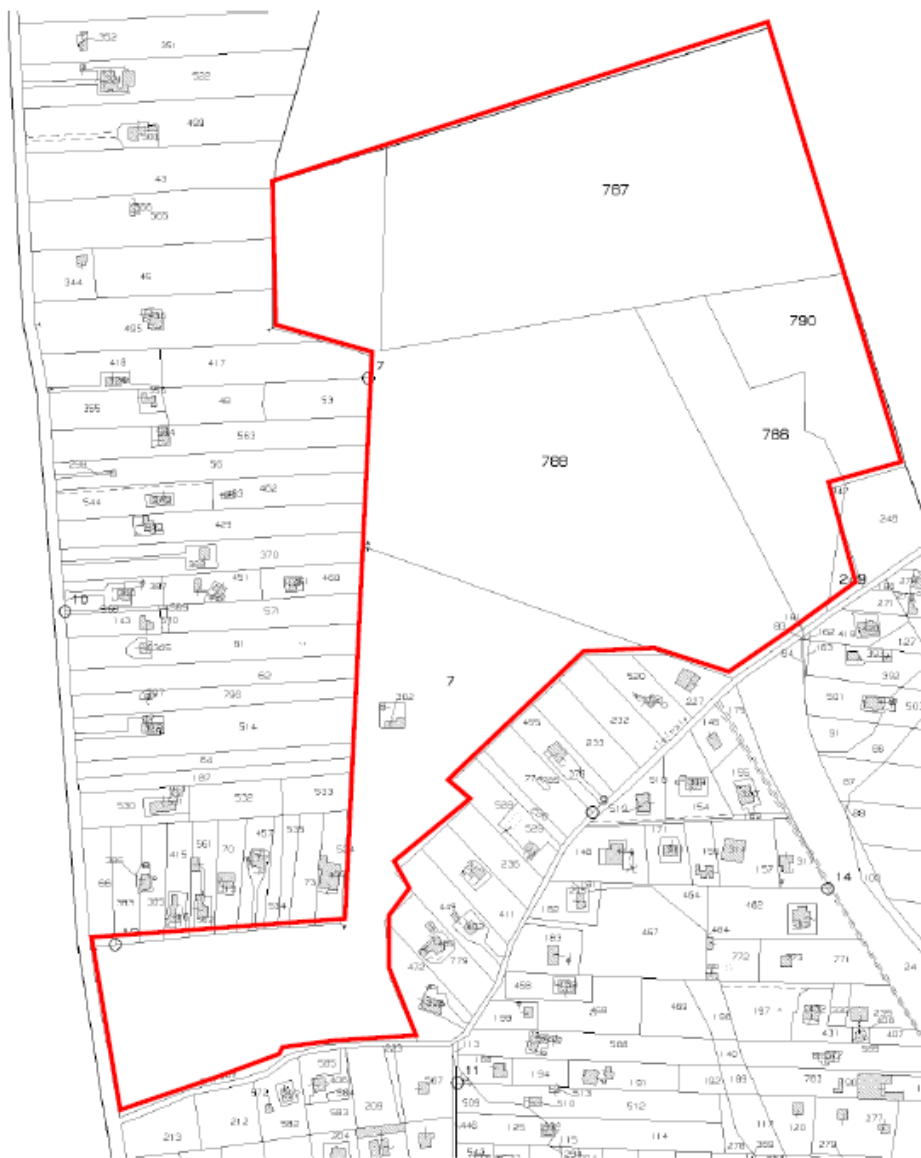
La superficie interessata dal progetto ha una estensione di circa 25 Ha, ed è costituita da 6 corpi fondiari.

Nell'area in cui sorgerà l'impianto fotovoltaico non vi è la presenza di specie arboree forestali o agrarie, si mostra come un'ampia area estrattiva (cava) ed area seminativo semplice non irriguo.

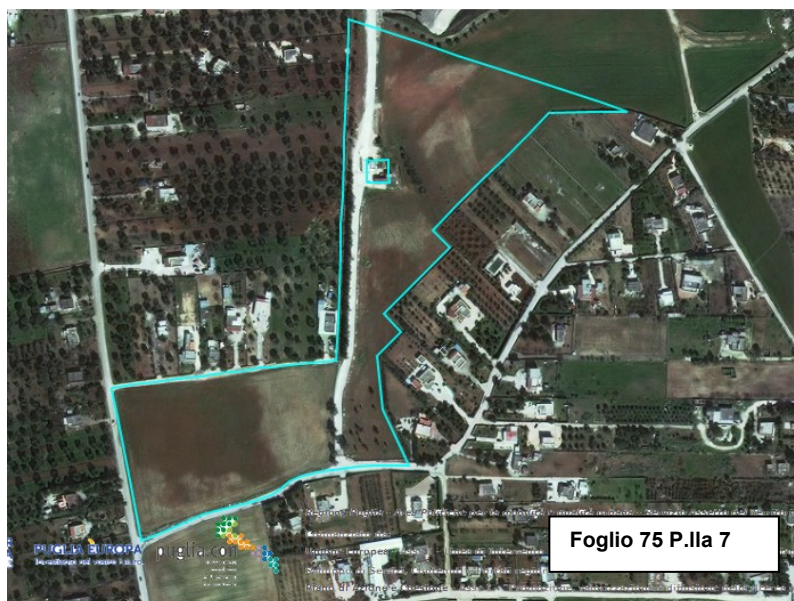


*Figura 2-7 Area di intervento con indicazioni delle particelle e buffer 500 metri.*

Di seguito è riportato l'inquadramento catastale e il dettaglio dell'inquadramento su ortofoto, delle singole particelle oggetto di intervento.



**Figura 2-8 Inquadramento catastale.**



**Progettazione :**



IA.ING S.r.l.  
Viale Marcello Chiatante, n.60 - 73100 Lecce (LE)  
Tel./Fax. +39 0832 242193 e-mail: [info@iaing.it](mailto:info@iaing.it)



**Progettazione :**



**IA.ING S.r.l.**  
Viale Marcello Chiatante, n.60 - 73100 Lecce (LE)  
Tel./Fax. +39 0832 242193 e-mail: [info@iaing.it](mailto:info@iaing.it)



*Figura 2-9 Inquadramento su ortofoto (dettaglio).*

Nella tabella seguente sono riportate le coordinate piane, Sistema UTM - datum WGS84, relative alla localizzazione delle particelle dell'impianto fotovoltaico e della stazione di utenza.

Progetto	Comune	Foglio	Particella	WGS84 UTM Zona 33 T	
				X (m)	Y (m)
Impianto fotovoltaico	Francavilla Fontana	75	7	719007.32	4492685.25
			249	719430.51	4493074.46
			786	719368.68	4493078.12
			787	719154.76	4493391.03
			788	719153.07	4493097.94
			790	719399.17	4493213.29

Nella tabella seguente sono riportate le Coordinate geografiche, relative alla localizzazione delle particelle dell'impianto fotovoltaico e della stazione di utenza.

Progetto	Comune	Foglio	Particella	Lat	Long
Impianto fotovoltaico	Francavilla Fontana	75	7	40.556589	17.587137
			249	40.559528	17.591885
			786	40.559639	17.591595
			787	40.561586	17.589754
			788	40.562870	17.591951
			790	40.561137	17.591823

### 3 IL PAESAGGIO AGRARIO

La Regione Puglia nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ha suddiviso il territorio pugliese in undici ambiti territoriali in base alle relazioni tra le componenti fisico-ambientali, storico insediative, e culturali che ne connotano l'identità di lunga durata. L'area di progetto rientra nell'ambito territoriale rappresentato dalla "Piana Brindisina", figura "Campagna Brindisina".

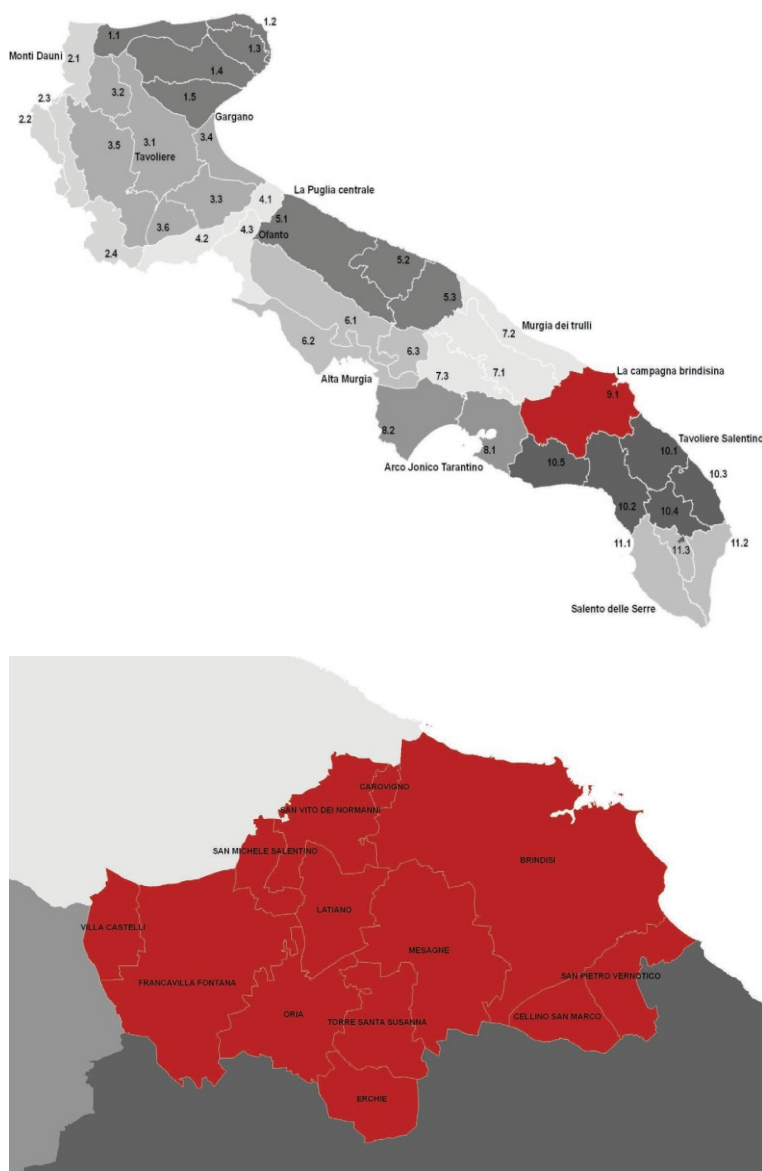


Figura 3 -1 Ambiti di Paesaggio e Figure Territoriali e Paesaggistiche-Regione Puglia.

La pianura brindisina è rappresentata da un uniforme bassopiano compreso tra i rialti terrazzati delle Murge a nord-ovest e le deboli alture del Salento settentrionale a sud. Si caratterizza, oltre

che per la quasi totale assenza di pendenze significative, per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di zone umide costiere. Nella zona brindisina ove i terreni del substrato sono nel complesso meno permeabili di

quelli della zona leccese, sono diffusamente presenti reticoli di canali, spesso ramificati e associati a consistenti interventi di bonifica, realizzati nel tempo per favorire il deflusso delle piovane negli inghiottitoi, e per evitare quindi la formazione di acquitrini. Una singolarità morfologica è costituita dal cordone dunare fossile che si sviluppa in direzione E-O presso l'abitato di Oria.

La natura dei suoli vede, nella *Campagna della Piana Brindisina*, una dominanza di terreni marroni, con sfumature dal marrone chiaro al marrone scuro; terreni rossi veri e propri e terreni grigi con sfumature dal grigio chiaro al grigio più scuro; sono assenti o molto rari i terreni neri e biancastri.

### 3.1 ANALISI DEL PAESAGGIO AGRARIO

Nell'area oggetto di indagine uno dei fattori della pedogenesi che ha avuto rilevanza nel definire, nel tempo, la condizione climax (equilibrio) del suolo è l'uomo. Di seguito si riporta l'Uso del Suolo caratterizzante l'area.



Figura 3 -2 Estratto Carta Uso dei Suoli (fonte SIT.Puglia.it) con indicata l'area d'intervento.



Come si evince dalla carta dell'uso del suolo consultabile dal SIT Puglia e aggiornata al 2011, l'area interessata dagli interventi risulta a destinazione "131 aree estrattive", in un contesto contraddistinto da "2111 seminativi semplici in aree non irrigue" e "1332 suoli rimaneggiati e artefatti".

Dalla cartografia sopra riportata si deduce come l'area d'indagine fa parte di un comprensorio a caratterizzazione agricola. Il paesaggio oggetto di studio, si compone di due fasce: una più prossima alla città, ai margini del centro abitato situata a sud del sito oggetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico ove prevale un tessuto residenziale sparso ed, una a nord, caratterizzata da agricoltura estensiva, dove oliveto è la coltura predominante.

Caratteri originari del paesaggio agrario, dell'insediamento umano e dell'architettura rurale del territorio brindisino risultano essere l'ostilità ambientale alla presenza dell'uomo, la costante sotto utilizzazione delle risorse naturali, e conseguentemente il predominio di lunghissima durata delle forme più estensive e arretrate di sfruttamento della terra (alto livello di concentrazione della proprietà fondiaria, spopolamento e difficoltà di trasformazione agricola e valorizzazione fondiaria di un territorio), in analogia con quanto accade nel Tavoliere, sia sul piano delle caratteristiche ambientali, sia su quello dell'insediamento umano, sia ancora su quello degli assetti produttivi e colturali.

La zona in cui l'impianto in oggetto ricade, secondo le previsioni del PRG ha le seguenti caratteristiche:

- L'impianto fotovoltaico sorgerà in un'area che si estende su una superficie con destinazione d'uso da PRG zona "E" agricola. L'area della cava Messapica Inerti, al momento della richiesta di autorizzazione all'attività estrattiva, ottenuta con decreto n. 01 del 14.01.1999, era tipizzata dall'allora vigente strumento urbanistico come Zona agricola.

Nell'area in cui sorgerà l'impianto fotovoltaico non vi è presenza di specie arboree forestali o agrarie, si mostra come un'ampia area estrattiva (cava) ed area seminativo semplice non irriguo.

Nell'area buffer di 500 metri, e in particolare a nord, del sito di progetto, sono state individuate le seguenti classi di utilizzazione del suolo:

- oliveto;
- seminativi in asciutta coltivati;
- frutteto (a livello familiare e/o di modeste dimensioni).

L'oliveto è presente in maniera continua su quasi tutto l'areale circostante il sito interessato dal progetto, con una copertura uniforme su buona parte del territorio, rappresentando, di fatto, l'investimento colturale con essenze arboree più diffuso dell'area.

Nelle aree interessate dal progetto, verso nord dal sito di studio, gli ulivi si riscontrano sia come

impianti specializzati, sia come filari "*perimetrali*" di alcuni seminativi; l'età delle piante varia dagli impianti più adulti di 60-80 anni con sestini di impianto ampi, mediamente 10x10, a quelli più giovani di 15-20 e 30-35 anni, con sestino di impianto più ristretto (5x5).

L'area individuata per l'intervento è caratterizzata da paesaggio fortemente antropizzato dal punto di vista agricolo. Nell'area vasta di studio, la naturalità, occupa solo una minima percentuale dell'intera superficie indagata, che appare molto frammentata e con bassi livelli di connettività. Poche sono le aree naturali sopravvissute all'agricoltura intensiva locale, ormai ridotte a lembi di vegetazione ripariale altamente frammentata. La vegetazione naturale è prevalentemente concentrata lungo i muri a secco e nei bordi strada.

In definitiva, trattasi di aree del tutto pianeggianti, caratterizzate generalmente da appezzamenti ad oliveto fra i quali si trova inframezzato qualche seminativo e/o incolto. Sui seminativi in asciutto si coltivano cereali autunno - vernini oppure sono lasciati incolti e/o sfruttati occasionalmente a pascolo. Rari gli orti, per lo più a livello familiare, e gli appezzamenti a frutteto (misto e agrumeto). In coltura estensiva i seminativi non irrigui, che un tempo negli anni 60 erano coltivati a tabacco, quando non sono coltivati a cereali (grano duro, orzo, ecc. ) rimangono incolti con uno sviluppo di una vegetazione erbacea perenne tipica delle aree sottoposte a ristagno idrico per insufficiente deflusso delle acque meteoriche a causa della destrutturazione della rete idraulica di smaltimento che un tempo assicurava un allontanamento delle acque in eccesso.

Nella classe frutteto si considerano solo alcuni modesti appezzamenti, o una parte limitata di essi, coltivati con fruttiferi vari (agrumi, pesco, susino, ecc.) prevalentemente per l'uso familiare.

Sono presenti, inoltre, altre specie a portamento arboreo, anche se in maniera sporadica o solitaria: si ritrova, infatti, qualche pianta di fico, di pero selvatico, di mandorlo ed alcuni gruppi perimetrali di fichidindia.

L'oliveto, quindi, costituisce, nella quasi totalità, il patrimonio arboreo delle località individuate per il posizionamento dell'impianto. Infatti, qualche altra specie a portamento arboreo, presente in maniera sporadica ed isolata o talvolta, in piccoli gruppi è rappresentata da piante di Pino d'Aleppo (*Pinus Halepensis*), di Eucalipto (*Eucalyptus camaldulensis*) e di Cipresso (*Cupressus sempervirens*), derivanti da impianti artificiali operati negli anni passati lungo i confini degli appezzamenti o in qualche area con franco di coltivazione più scarso per le colture agrarie.

Il "*verde privato*" forma gli spazi verdi dei giardini direttamente collegati alle costruzioni del tessuto residenziale, con scopi abitativi, più che altro nel periodo estivo, presenti a sud del sito oggetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

Le aree incolte o adibite a pascolo, sono presenti su tratti di seminativo scadente. Frequenti o meglio invadenti in queste aree sono le piante erbacee infestanti non si rinvengono piante della

macchia mediterranea.

Le fitocenosi naturali caratteristiche dell'ambiente pedoclimatico di studio risultano presenti su aree molto limitate e non sempre facilmente definite. È frequente, in ogni modo, lungo i cigli stradali e lungo le aree di confine che delimitano la proprietà dei diversi appezzamenti, la presenza di flora rurale e sinantropica.

Nell'agro-ecosistema della campagna brindisina è possibile ritrovare una serie di elementi distintivi del paesaggio rurale pugliese riconducibile sia alla componente biotica (olivi secolare, diversi tipi di vegetazione ai margini delle colture, etc.), sia alla componente infrastrutturale inanimata (muretti a secco, pajare, masserie, etc.).

Nell'area interessata dal progetto si evidenzia la presenza di qualche costruzione rurale, come vecchie masserie, talora abbandonate o utilizzate come semplici depositi di attrezzature con funzione ancora agricola solo in alcuni periodi dell'anno. Si riscontra, inoltre, la presenza di alcune costruzioni rurali (locali deposito) di recente costruzione e di alcune "pajare", caratteristiche strutture rurali in pietrame a secco.

Sugli argini di qualche canale di scolo delle acque piovane e ai margini di qualche campo si ritrovano gruppi di Canna comune (*Arundo donax*), una pianta erbacea che si comporta da infestante.

Gli elementi caratteristici del paesaggio in queste aree, pertanto, si possono riassumere nella presenza di:

- alcuni muretti a secco perimetrali ai confini dei singoli appezzamenti di terreno;
- tratti di vegetazione di macchia mediterranea che spesso si accompagnano allo sviluppo perimetrale delle recinzioni a secco;
- qualche esempio di alberature, di olivi, in genere più giovani, con piante di 60 - 80 anni o ancora più giovani di 15 - 20 anni e 30 - 35 anni "perimetrali" ad alcuni seminativi;
- piante di Eucalipto (*Eucalyptus camaldulensis*) e di Cipresso (*Cupressus sempervirens*).

Lungo il perimetro dell'area estrattiva e dell'area annessa agli impianti di frantumazione sono presenti dell'alberature di Eucalipto (*Eucalyptus camaldulensis*), mentre in prossimità dell'ingresso dell'area di cava al foglio 75 p.la 7 si rinvencono degli alberi di Cipresso (*Cupressus sempervirens*).

Si riscontra, inoltre, la presenza di porzioni di territorio classificabile nell'incolto, a causa della presenza di tratti di roccia affiorante e di uno scarso franco di coltivazione dove vegetano piante erbacee ed arbustive che danno luogo ad una bassa macchia mediterranea arbustiva e a tratti di gariga, fitocenosi naturali caratteristiche dell'ambiente pedo climatico mediterraneo.

Tali aree rappresentano tipici esempi di relitto della copertura vegetazionale che un tempo caratterizzava l'areale di studio e che ha subito nel tempo la decisa e pressoché totale antropizzazione agricola, che ha restituito il paesaggio rurale che oggi conosciamo.

Frequenti o meglio invadenti in queste aree sono le piante di rovo ("*Scracie*"), sempre diffuse in tutti i tratti di terreno incolto, ed alcuni cespugli della macchia mediterranea (Lentisco, Smilax,).

Presente la flora ruderale e sinantropica unitamente a cespugli di macchia mediterranea che in alcuni punti costituiscono delle vere e proprie macchie e siepi di cespugli vegetanti medio bassi, che restano comunque sempre di modeste estensioni e che si interpongono tra i vari appezzamenti coltivati a seminativo o ad oliveto.

Nell'area in esame, si è rilevato i muretti a secco sono più radi, inoltre la quasi totalità di essi sono in un avanzato stato di dissesto, dovuto a cause esterne di sovraccarico antropico e/o animale.

Per quanto attiene all'interferenza del progetto con gli elementi caratteristici del paesaggio rilevati, osserviamo che:

L'area interessata dagli interventi risulta a destinazione: "*aree estrattive*" (codice 131) in un contesto contraddistinto da "*seminativi semplici in aree non irrigue*" (codice 2111) e "*suoli rimaneggiati e artefatti*" (codice 1332).

Di seguito si riportano alcune foto del territorio in cui si riportano esempi di muretti a secco, pajare, e altri elementi significativi del paesaggio agrario. Su ampia scala il territorio mostra le medesime caratteristiche di paesaggio dei singoli fondi rustici esaminati.

In definitiva possiamo affermare che l'interazione del progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in studio con gli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario (muretti a secco, alberature perimetrali) è molto limitato e circoscritto e quindi tale da non generare alcuna modificazione significativa degli stessi.

## ESEMPIO DI MURETTI A SECCO



*Latitudine: 40.561022, Longitudine: 17.592033*



*Latitudine: 40.561355, Longitudine: 17.591903*

**Progettazione :**



IA.ING S.r.l.  
Viale Marcello Chiatante, n.60 - 73100 Lecce (LE)  
Tel./Fax. +39 0832 242193 e-mail: [info@iaing.it](mailto:info@iaing.it)



*Latitudine: 40.563513, Longitudine: 17.590444*



*Latitudine: 40.563737, Longitudine: 17.590923*



*Latitudine: 40.562457, Longitudine: 17.591450*

**Progettazione :**



**IA.ING S.r.l.**  
Viale Marcello Chiatante, n.60 - 73100 Lecce (LE)  
Tel./Fax. +39 0832 242193 e-mail: [info@iaing.it](mailto:info@iaing.it)

## ESEMPIO DI ALBERATURE



*Eucalipto (Eucalyptus camaldulensis)*  
Latitudine: 40.560792, Longitudine: 17.592035



*Eucalipto (Eucalyptus camaldulensis)*  
Latitudine: 40.561842, Longitudine: 17.591599

### Progettazione :



IA.ING S.r.l.  
Viale Marcello Chiatante, n.60 - 73100 Lecce (LE)  
Tel./Fax. +39 0832 242193 e-mail: [info@iaing.it](mailto:info@iaing.it)



*Eucalipto (Eucalyptus camaldulensis)*  
Latitudine: 40.562111, Longitudine: 17.591492



*Cipresso (Cupressus sempervirens)*  
Latitudine: 40.556021, Longitudine: 17.586869



## SPECIE ERBACEE



*Fico d'India (Opuntia ficus-indica)*  
Latitudine: 40.565201, Longitudine: 17.590301



*Fico d'India (Opuntia ficus-indica)*  
Latitudine: 40.565431, Longitudine: 17.590201

**Progettazione :**



IA.ING S.r.l.  
Viale Marcello Chiatante, n.60 - 73100 Lecce (LE)  
Tel./Fax. +39 0832 242193 e-mail: [info@iaing.it](mailto:info@iaing.it)



***Canna Comune (Arundo donax)***  
***Latitudine: 40.566927, Longitudine: 17.589308***



***Canna Comune (Arundo donax)***  
***Latitudine: 40.566750, Longitudine: 17.589429***



*Rovo Comune (Rubus Ulmifolius)*  
*Latitudine: 40.563501, Longitudine: 17.590445*



*Rovo Comune (Rubus Ulmifolius)*  
*Latitudine: 40.563146, Longitudine: 17.588988*

## COSTRUZIONI RURALI



*Costruzioni Rurali*  
*Latitudine: 40.566489, Longitudine: 17.589408*

## 4 CONCLUSIONI

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico non determinerà impatti sulle produzioni agricole, dato che i terreni interessati dalla realizzazione dell'impianto, non possono essere utilizzati per coltivazioni alimentare, e quindi non si avrà una riduzione della superficie agricola utilizzata, con impatto sulle coltivazioni locali. Inoltre nel territorio analizzato, non sono stati riscontrati elementi di rilevabile importanza paesaggistica, in quanto essendo un territorio a pochi chilometri dal comune di Francavilla Fontana si presenta con un'alta frammentazione e con abitati sparsi all'interno delle campagne e lungo la via principale di collegamento.

Esso infatti non causerà perdite di superfici agricole poste a coltura e, fornendo particolare attenzione durante le fasi di cantiere, risulterà poco invasivo per gli elementi paesaggistici del sistema agricolo locale.

Per quanto riguarda l'area destinata all'impianto fotovoltaico, le superfici ricadono in un'area di cava dismessa e terreni connessi direttamente con l'attività mineraria, pertanto non si evidenziano interferenze con elementi di pregio del paesaggio agrario.

Corre l'obbligo precisare che, il sopralluogo, nel buffer di 500 metri, a sud dell'area di progetto, per appurare la presenza di elementi caratteristici del paesaggio agrario è stato limitato, essendo la maggior parte delle superfici intercluse in proprietà private, con passaggio interdetto da recinzioni. Pertanto, quanto riportato in merito agli elementi del paesaggio agrario, è stato rilevato dalle strade pubbliche e interpoderali, prospicienti l'area di impianto, in cui è stato consentito il transito.

Tanto si doveva e tanto si è fatto in ossequio all'incarico ricevuto.

Il tecnico  
Dott.ssa Agr. Simona Sansevrino

